

*Terna vincente per Giorgio De Tisi e Rudy Pollet
alla XXVI edizione del Rally Internazionale Due Valli*

RALLY INTERNAZIONALE DUE VALLI



Il pilota trentino, navigato da Rudy Pollet, a bordo della Citroen Xsara WRC per la terza volta in carriera sale sul gradino più alto del podio del rally scaligero.

Alle loro spalle due equipaggi veronesi: Marino Gaiardoni con Andrea Marzari (Peugeot 206 WRC), ed Alberto Piatto con Stefano Farina (Peugeot 207 Super 2000)

Sono stati ben centoventi gli equipaggi che lo scorso 9 e 10 ottobre hanno dato vita alla XXVI edizione del Rally Internazionale Due Valli, un numero che già da solo dà il termometro dell'attesa che ogni anno si sviluppa attorno alla gara scaligera organizzata come sempre dall'Automobile Club Verona.

Ancora una volta la Caserma G. Duca di Montorio Veronese è stata "l'area operativa" di tutta la competizione. La sede dell'85° Reggimento Addestramento Volontari (RAV) "Verona"

è divenuta sia per gli addetti ai lavori che per gli appassionati il luogo di ritrovo per eccellenza del Due Valli, un "Village" come viene definito ufficialmente, all'interno di una struttura che sempre più ha deciso di aprirsi alla città ed ai cittadini. L'ospitalità del Comandante di Reggimento Colonello Gerolamo Demasi e dei suoi uomini ha fatto sì che la caserma divenisse il cuore pulsante della gara: dalle verifiche tecnico-sportive al parco assistenza fino al riordino sono stati gestiti in modo encomiabile, grazie alla collaborazione dei commissari di gara e degli uomini dell'Esercito messi a disposizione dalla Caserma. Al momento della partenza, come sempre nell'incantevole cornice di Piazza Brà, il grande amore di Verona per il Rally Due Valli si è manifestato in tutto il suo calore: una marea di gente come da tempo non si vedeva in città ha accolto l'attesa XXVI edi-

zione della gara scaligera.

Due ali di folla hanno ipoteticamente abbracciato e materialmente applaudito i centoventi equipaggi che il venerdì sera hanno dato il via ufficialmente alla corsa.

Le prime sorprese arrivavano però prima ancora dell'abbassarsi della bandiera tricolore, con Andrea Masselli, uno dei favoriti della vigilia, che era stato costretto a dare forfait dopo aver piegato una valvola al motore della sua Subaru Impreza WRC durante lo shakedown pomeridiano. A nulla è valsa l'incredibile rincorsa dei suoi meccanici che in tre ore e quaranta smontavano il motore dell'Impreza per tentare di riparare il guasto, ma per pochi minuti la rincorsa al via è fallita.

Non andava molto meglio ad un altro favorito della vigilia, il numero uno Luca Hoelbling. Per la prima volta in corsa con una Peugeot 207 Super

2000, il pilota di casa ha dovuto abbandonare la gara già a metà della prima prova speciale a causa della rottura dell'idroguida.

A tentare di calare subito l'asso vincente ci provava così il trentino De Tisi, con la sua Citroen Xsara WRC staccando il miglior tempo sul primo tratto cronometrato con un vantaggio di ben cinque secondi e due su Emanuele Arbetti, con il pilota scaligero alle prese per tutta la serata con problemi di temperature elevate alla sua Peugeot 206 WRC. Terzo tempo per Marino Gaiardoni, intento a prendere le misure alla sua 206 WRC. Poco dopo un guasto occorso alla Lancia Delta di Tiziano Bennati bloccava la vettura momentaneamente sul percorso, i concorrenti che lo seguivano erano così costretti ad effettuare la prova speciale in corso in regime di trasferimento.

La sfida passava così sul secondo tratto cronometrato, l'attesa prova di Moruri, con Gaiardoni che lancia in resta faceva segnare il miglior tempo seguito a quattro secondi e uno da De Tisi che grazie a questo risultato chiudeva la serata in testa alla gara. Terzo un guardingo Arbetti per i problemi sopracitati, cosa che comunque non gli impediva di aprire il sabato in seconda piazza assoluta. Bella la lotta alle loro spalle tra le Super 1600 dei fratelli Gaspari (ottimo quarto tempo in questa prova), il rientrante Cunegatti e tra di loro la Super 2000 di Piatto intento a "prendere le misure" ad una Peugeot 207 per lui nuova, oltretutto con un problema ad un collettore riscontrato quasi subito dopo il via.

Il sabato mattina iniziava purtroppo con l'annullamento della prova d'apertura per un problema al ponte radio di collegamento, guasto non imputabile all'organizzazione, che si è vista costretta ad optare per questa scelta perché impediva la necessaria sicurezza alla prova.

La giornata rallystica iniziava così sulla Cà Diaolo, con De Tisi che metteva una seria ipoteca alla gara lasciando Gaiardoni a ben 29"5, complice uno stallonamento di una gomma alla 206 WRC del veronese dopo 500 metri

QUINTO PODIO DELLA STAGIONE PER RUBERTI A ZOLDER

19/10/2008. Nuovo podio nel FIA GT per Paolo Ruberti a Zolder, il quinto su nove gare in una stagione che sta vedendo il pilota veronese tra i protagonisti.

Con il secondo posto nella gara belga e con una sola corsa ancora da disputare appare sempre più concreto l'obiettivo del secondo posto nella classifica piloti alle spalle di Vilander e Bruni, già matematicamente campioni. Ruberti e il suo compagno di equipaggio Malucelli sono ora quota 57.5 punti, con 6.5 di vantaggio su Westbrook, l'unico che possa ancora insidiarli.

Paolo Ruberti: *"Dopo la trasferta negativa di Nogaro a Zolder siamo tornati competitivi. Tutto è andato per il meglio ed ora possiamo guardare con ottimismo la trasferta finale di San Luis, in Argentina. Siamo matematicamente terzi nella classifica piloti, ma non vogliamo farci scappare il secondo posto e il titolo di vice-campioni 2008".*



dall'avvio della prova. Buon terzo Piatto, in costante crescita nonostante i continui problemi al collettore della sua Peugeot 207 Super 2000. La più classica delle prove scaligere manteneva fede alla sua fama e questa volta a farne le spese era addirittura Emanuele Arbetti, costretto al ritiro dopo un'uscita di strada in zona Vestenavechia, danni per la sua 206 WRC ma equipaggio incolume.

L'unico brivido della giornata per De Tisi arrivava sulla quinta ps quando un testacoda gli faceva perdere la vittoria di speciale in favore di Gaiardoni, ma non la testa della gara. I fratelli Gaspari nel frattempo si allontanavano dal podio (terzi fino a quel momento) a causa di una foratura. Gli

andava peggio però alla prova sei quando una rovinosa uscita di strada mentre erano in lotta con Cunegatti metteva fine alla loro corsa ed alla loro Renault Clio Super 1600, anche in questo caso però nessuna conseguenza per l'equipaggio.

Le ultime tre prove speciali vedevano la classifica praticamente congelata, con nell'ordine: De Tisi, Gaiardoni e Piatto che fotocopiavano il risultato nell'ultima terna di tratti cronometrati.

Da batticuore come sempre l'arrivo finale in Piazza Brà, con il pubblico che acclamava un podio composto da Giorgio De Tisi e Rudy Pollet che festeggiavano la loro terza vittoria assoluta al Rally Internazionale Due Valli,

successo dal sapore particolare in quanto per la prima volta correvano con la Citroen Xsara WRC, quindi miglior esordio non poteva esserci.

Piazza d'onore per Marino Gaiardoni e Andrea Marzari su Peugeot 206 WRC, soddisfatto il veloce pilota veronese del risultato in quanto l'affinità con la sua vettura non era ancora al cento per cento ed in una gara come il Due Valli l'arrivo a podio è già una grande soddisfazione soprattutto dopo due giorni passati a regalare spettacolo sulle strade di casa.

Piazza d'onore per Alberto Piatto e Stefano Farina, ottimi al debutto con la Peugeot 207 Super 2000, questo nonostante una gara corsa con un problema ai collettori di scarico che al di là dei problemi di potenza, a tratti gli hanno reso l'abitacolo un forno. Da sottolineare che tutto il podio portava i colori veronesi della Scuderia Car Racing, un risultato anche questo da incorniciare.

Quarti assoluti e primi delle due ruote motrici Roberto Righetti e Gianluca Ambrosi, autori di un'ottima gara con la loro Peugeot 106 Maxi, iniziata con problemi di assetto e di differenziale ma proseguita in un crescendo di prestazioni.

Quinti assoluti e primi delle Super 1600 Giancarlo Cunegatti e Michele Tosi, con il pilota veronese che non poteva festeggiare nel modo migliore il suo ritorno alle competizioni dopo un anno di assenza. In gruppo N, bella la lotta durata fino alla sesta prova speciale tra Adriano Lovisetto e Daniele Tabarelli entrambi su Mitsubishi Lancer. Al settimo passaggio però Lovisetto denunciava problemi di elettronica al motore che costringevano il padovano a fermarsi lasciando il campo al pilota di casa navigato da Fabrizio Handel, che potevano brindare così alla vittoria nelle vetture derivate dalla serie. Dietro di loro il rientrante Andrea Grobberio, navigato da Massimo Leso ha fatto valere la sua esperienza classificandosi nono assoluto e primo della classe R3C. Ottima decima piazza anche per Stefano Ramponi e Andrea Fraccaroli, primi in classe FA7 con la sempreverde Renault Clio Williams.



Da sottolineare anche la prova del giovane Matteo Zerbinato, che navigato da Federico Migliorini ha concluso la corsa ad un sorprendente (per chi non lo conosce) undicesimo posto assoluto con la "piccola" Citroen C2 R2, vincendo la classe, ma soprattutto lasciandosi alle spalle vetture dotate di prestazioni ben superiori alla sua "francesina". Alle sue spalle un altro risultato da incorniciare è arrivato da Federico Melotti e Lucia Vinco, i quali hanno regalato emozioni oramai dimenticate con la loro BMW M3, classificandosi comunque dodicesimi assoluti, dimostrando che con un buon piede ed una grande vettura come la trazione posteriore bavarese, i risultati possono arrivare anche ai giorni nostri.

Un'altra vittoria "casalinga" arrivava anche dalla sempre combattuta classe N3, con il duo Massimiliano Zenari e Riccardo Mantovani ottimi interpreti della Renault Clio RS Light.

A parte De Tisi e Rudy Pollet, i vittoriosi equipaggi appena citati sono tutti scaligeri, un risultato d'eccezione per i piloti della scuola veronese, che meglio non potevano onorare il Rally Due Valli, regalando emozioni e soddisfazioni al numeroso pubblico accorso nei due giorni di gara ed agli organizzatori dell'Automobile Club Verona, consapevoli di avere dei portabandiera in grado di tenere alto il vessillo di casa.

Michele Dalla Riva

PASSERELLA IN PIAZZA BRA PER IL RALLY DUE VALLI

Una Bra appassionata e festosa ha salutato i piloti del Rally Due Valli. Purtroppo anche quest'anno i piloti veronesi non sono riusciti a salire sul gradino più alto del podio. La vittoria del trentino Giorgio De Tisi su Citroen XSara nel classico appuntamento autunnale organizzato dall'Automobile Club Verona ha continuato nel solco segnato lo scorso anno dal torinese Emanuele Garosci e iniziato sin dal 2005 dallo stesso De Tisi, quando vinse la prima delle sue tre vittorie, eguagliando il record del bravo Vanni Pasquali, veronese doc, che vinse nel 2000, 2001 e 2003, saltando il 2002 quando si impose un altro veronese, Pietro Zumerle. Peccato dover usare il passato remoto per cercare un pilota scaligero fra i vincitori. Ma così è. Fortuna che lo scorso anno c'era il bravo «naviga» Tumaini a guidare Garosci.

Ma bisogna onestamente riconoscere che quest'anno De Tisi ha vinto da dominatore, con classifiche spesso identiche nelle prove speciali che si susseguivano. La cronaca. Venerdì notte il rally non partiva bene perché alla prima prova speciale, intorno alle 22, la Delta Integrale di Bennati-Pinna si bloccava sulla prima «ps» verso Bosco. Panico per chi seguiva, dal numero 14 in poi, per l'improvviso ostacolo.

È finita che gli altri piloti si sono fermati e hanno tolto di mezzo (usando non l'olio motore ma quello di gomito) la stagionata e ingombrante Delta. Nel frattempo però la direzione corsa decideva di annullare la

prova, trasformandola in marcia d'avvicinamento. Dopo la seconda «ps», quella di Castagnè, De Tisi andava in testa. E qui resterà incollato con il mastice per tutta la corsa.

Nella seconda giornata di gara la corsa partiva con mezz'ora di ritardo dalla Caserma 'G. Duca' e subiva un'altra dolorosa amputazione nella prima «ps» della giornata, quella di Campiano per i mancati collegamenti radio. Venendo a mancare questa condizione, il direttore di corsa annullava la prova. Nella prova successiva, la famigerata Ca' del Diaolo, Emanuele Arbetti su Peugeot biancoblu usciva di scena per un incidente, togliendo così la pressione psicologica alla rossa Citroen di De Tisi, che si avviava a stravincere con quasi un minuto di vantaggio sul secondo classificato. Per il trentino, l'unico brivido arrivava a Santa Trinità quando un testacoda gli faceva perdere la vittoria della ps (ma non la testa della gara) in favore del bravo Gaiardoni. Nel frattempo anche i fratelli Gaspari dovevano lasciare il terzo posto (particolarmente meritorio perché su Clio 1600) causa foratura. Ma il buco sarebbe stato il meno. Infatti, alla sesta prova, mentre erano in lotta con la vettura gemella di Giancarlo Cunegatti e Michele Tosi, i fratelli Nicola e Valentino Gaspari si schiantavano di brutto, senza farsi male ma mettendo la parola amen sul rally. In gruppo N, la Mitsubishi di Tabarelli-Handel prevaleva su quella di Lovisetto, tradito dall'elettronica. In una Bra affollata di sportivi il direttore dell'Automobile



Club Verona, Angelo Centola, ha premiato con trofei, champagne e Inno di Mameli i vincitori, i secondi classificati Gaiardoni-Marzari su Peugeot 206 WRC e i terzi assoluti Piatto-Farina, al debutto con la Peugeot 207. Quarti e primi delle due ruote motrici Righetti-Ambrosi, su Peugeot 106 Maxi.

CLASSIFICA

- 1) De Tisi-Pollet su CitroenXSara;
- 2) Gaiardoni-Marzari su Peugeot 206 a 54"5;
- 3) Piatto-Farina Stefano su Peugeot 207 a 2'57"1;
- 4) Righetti-Ambrosi Gianluca su Peugeot 106 3'59" 8;
- 5) Cunegatti-Tosi su Renault Clio S1600 a 4:29"6

Daniilo Castellarin